



# Francia, Olanda e Italia danzano per Interplay

SPETTACOLI ONLINE IL 22, 26 E 28

MONICA SICCA

Con l'ironia e la sensibilità di Silvia Gribaudi, Interplay - il Festival Internazionale di danza contemporanea - quest'anno in versione Digital prosegue **venerdì 22 maggio** sul doppio tema della sfida e dell'influenza dei nuovi social sulla danza. L'appuntamento on line alle 20,30 (visibile su Fb: mosaico.danza, su Instagram: mosaicodanza e sul sito [www.mosaicodanza.it](http://www.mosaicodanza.it)) è tra i più interessanti.

(La)Horde è la compagnia di Marine Brutti, Jonathan Debrouwer e Arthur Harel (dal 2019 alla guida del Ballet National de Marseille), nata come collettivo nel 2013 per "aprire le rappresentazioni" a spazi urbani e culturali inconsueti, prendendo spunto dal web e definendo il proprio linguaggio "post internet". Qui, con un'introduzione di Elisa Guzzo Vaccarino, vedremo "To da bone", pensato per raccontare il senso di rivolta della gioventù che vive nelle periferie delle grandi città del nord Europa con una danza ispirata alla scena musicale hardcore techno anni '90 e che unisce stili vari, dalla hard-dance al tek style allo shuffle. In particolare il jump, che punta su salti e movimento delle gambe ed si è diffuso con i video postati su YouTube, in gare tra le comunità di riferimento. Seguirà in short format la novità di Claudia Catarzi "Posare il Tempo". Ancora il Nord Europa protagonista **martedì 26 maggio**, con l'olandese Arno Shuitmaker presentato da Alessandro Pontremoli. "If You Could See Me Now" mette on line tre danzatori in un club chilled-out che ci ipnotizzano e stordiscono con una sequenza wave motion (ad onda), spingendo i loro limiti fisici sino a che tutto si trasforma. come tramite un effetto

morphing (tra i primi effetti digitali sviluppati dal cinema). Al termine, il vietnamita Tu Hoang in "Trial", duetto dove il confronto diventa battaglia, con una gestualità che coniuga contemporaneo e breakdance. Sarà invece Claudia Allasia ad introdurre **giovedì 28 maggio** il pluri-premiato spettacolo del grande Enzo Cosimi "Sopra di me il Diluvio", ispirato all'Apocalisse e al rapporto doloroso dell'uomo con la natura nella società contemporanea, che sarà seguito da "Young Blood" del coreografo spagnolo Arnau Perez sulle criticità delle nuove generazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA